



DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA

N. 15 del 10.06.2022

Addì 10 giugno 2022, alle ore 15:30 in videoconferenza si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

15. Documento Unico Di Programmazione (Dup) - Periodo 2022-2024 (Art. 170, Comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Presenti i componenti:

- Paolo Puddu: Vice Presidente, Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.
- Antonella Canu: Sindaco del Comune di Lodè;
- Martino Giovanni Sanna: Sindaco del Comune di Torpè;
- Salvatore Ruiu: Sindaco del Comune di Posada;
- Salvatore Mele: Direttore Servizio Territoriale FoReSTAS Nuoro;
- Francesco Murgia: Rappresentante della Provincia di Nuoro

Assenti i componenti:

- Giuseppe Ciccolini: Presidente, Sindaco del Comune di Bitti;

Sono altresì presenti:

- Marianna Agostina Mossa, Direttrice del Parco, con funzioni di segretario verbalizzante;
- Antonangela Cadeddu, Revisore dei conti;

Il Vice Presidente, constatata l'assenza del Presidente, illustra il punto all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione:



1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Dato atto

- che l'ente Parco, non avendo popolazione, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;
- che il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, nel modificare il principio contabile 4.1 allegato al Dlgs 118/2011, ha introdotto il Documento Unico Semplificato degli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e la possibilità, per i comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di redigere il Documento Unico di Programmazione Semplificato in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Tenuto conto che l'Ente Parco rientra in questa fattispecie e in quest'ultimo caso, il DUP dovrà ad ogni modo illustrare:

- 1) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- 2) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- 3) La politica tributaria e tariffaria;
- 4) L'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- 5) Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- 6) Il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Assemblea;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto

- il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il quale include al suo interno i documenti e le disposizioni che seguono:
- La Gestione delle risorse umane e la dotazione organica dell'ente ex art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, dagli artt. 88 e 89 del D.lgs. n. 267/2000 che al comma 1;
- Ricognizione delle eccedenze del personale art. 6, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024;
- il Programma Triennale dei lavori Pubblici 2022-2024 ed il relativo elenco annuale 2022, redatto sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea n. 28 del 22.12.2020;
- il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 ed il relativo elenco annuale 2022, redatto sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il relativo elenco annuale 2022 sono stati pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto

- il parere favorevole della Responsabile del servizio Finanziario;
- dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 acquisito al prot. n. 540 del 07.06.2022;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento di contabilità armonizzata;

A votazione unanime e palese;

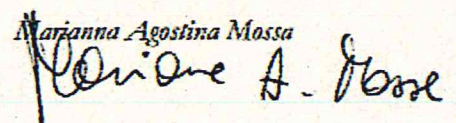
DELIBERA

- 1) **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024;
- 2) **Di prendere atto** che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) **Di approvare** il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il relativo elenco annuale 2022 (in allegato) che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) **Di approvare** il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 ed il relativo elenco annuale 2022 (in allegato) che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line, sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Vice Presidente



Il Direttore

Marianna Agostina Massa




REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



TEPI LORA
PARCO NATURALE REGIONALE
POSADA TORPÈ LODÈ BITTI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022/2024

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPI LORA

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	4
Risultanze della popolazione	4
Risultanze del Territorio	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	6
Servizi gestiti in forma diretta.....	6
Servizi gestiti in forma associata.....	6
Servizi affidati ad altri soggetti	6
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	6
3 – Sostenibilità economico finanziaria	7
4 – Gestione delle risorse umane/ dotazione organica	9
5 – Vincoli di finanza pubblica	14
PARTE SECONDA	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	15
A) ENTRATE	16
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	16
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	16
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	16
B) SPESE.....	18
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	18
Ricognizione delle eccedenze di personale.....	18
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	21
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	21
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	21
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	22
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	22
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	24

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	0
Popolazione residente al 31/12/2021		0
di cui:		
maschi		0
femmine		0
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		0
In età scuola obbligo (7/16 anni)		0
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		0
In età adulta (30/65 anni)		0
Oltre 65 anni		0
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		0
Saldo naturale: +/- ...		0
Immigrati nell'anno n. ...		0
Emigrati nell'anno n. ...		0
Saldo migratorio: +/- ...		0
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		0
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²					0,00
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade			Km.	0,00
	* strade extraurbane			Km.	0,00
	* strade urbane			Km.	0,00
	* strade locali			Km.	0,00
	* itinerari ciclopedonali			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0		
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0		
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0		
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0		
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0		
Farmacia comunali	n. 0				
Depuratori acque reflue	n. 0				
Rete acquedotto	Km. 0.00				
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.00				
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 0				
Rete gas	Km. 0.00				
Discariche rifiuti	n. 0				
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0				
Veicoli a disposizione	n. 0				
Altre strutture (da specificare)					
Accordi di programma	n. 0			(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0			(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Parco non gestisce alcun servizio pubblico né in forma diretta o in forma associata. L'Ente Parco Naturale Regionale di Tepilora al termine di una ricognizione effettuata a seguito di quanto previsto dalla normativa vigente relativa alla "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti (art. 17 del D.L. n. 90/2014)", al 31/12/2019, non era titolare di alcuna partecipazione pubblica né possedeva alcun rappresentante in organi di governo di altre società o enti. - di inoltrare la presente dichiarazione attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 1.294.141,44

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	1.294.141,44
Fondo cassa al 31/12/2020	€	889.914,59
Fondo cassa al 31/12/2019	€	1.406.087,09

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2021		n.	€.
2020		n.	€.
2019		n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	0,00	668.700,79	0,00
2020	0,00	664.351,29	0,00
2019	0,00	388.571,65	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2021	

2020	
2019	

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 0,00. Ripiano ulteriori disavanzi Non presenti.

4 – Gestione delle risorse umane / Dotazione organica

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021

AREA AMMINISTRATIVA					
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	Profilo Professionale	Categoria	Dotazione Organica		Posti Coperti
MOSSA MARIANNA AGOSTINA	Direttrice	Dirigente	1		1
GHISU DINA LIANA	Istruttore direttivo	D1	1		1 83,33%
SERVIZIO FINANZIARIO E DEL PERSONALE	Profilo Professionale	Categoria	Posizione Economica	Dotazione Organica	Posti Coperti
SATTA CLAUDIA	Istruttore Direttivo	D	D1	1	1 83,33%
SERVIZIO TECNICO TUTELA AMBIENTALE	Profilo Professionale	Categoria	Posizione Economica	Dotazione Organica	Posti Coperti
SATTA MARINO	Istruttore Direttivo	D	D1	1	1 83,33%
Funzionario tecnico ambientale (biologo naturalista, Laurea in Scienze ambientali)	Istruttore Direttivo	Istruttore Direttivo	D1	0	0
PALA ALESSANDRO SALVATORE Agronomo	Istruttore Direttivo	D	D1	1	1 83,33%
SANNA LUIGI SALVATORE discipline umanistiche	Istruttore Direttivo	D	D1	1	1 83,33%

Premesso che l'art. 2 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. n. 75/2017, stabilisce che le amministrazioni pubbliche, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. n. 75/2017, stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. n. 75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del D.lgs. n. 165/200. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. n. 75/2017, stabilisce che *“ Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. L'art. 22, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6 ter del D.lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.lgs. n.*

75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto”.

– con il Decreto 08.05.2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018, nell’ottica di coniugare l’ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa,

– l’art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.”;*

– l’art. 89 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l’art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 pone l’obbligo, per gli Enti Locali, della programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

– l’art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. n. 75/2017, dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’articolo 6, comma 1, terzo e*

quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”;

– In materia di dotazione organica l’art. 6, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

Si rileva che il procedimento di definizione della dotazione organica del Parco è complessivamente disciplinato dall'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, dagli artt. 88 e 89 del D.lgs. n. 267/2000 che al comma 1 prevede: *“La programmazione triennale ed annuale del fabbisogno di personale di cui al precedente articolo viene trasposta, con uguale cadenza temporale, nella dotazione organica dell'Ente.*

Si precisa dunque, come da tabella sopra, che attualmente la dotazione organica effettiva di personale in servizio a tempo indeterminato risulta essere di 5 unità e 1 unità a tempo determinato e che per il triennio 2022/2024 la pianta organica risulta al completo.

IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E LA PIANTA ORGANICA DELL’ENTE PARCO DI TEPILORA (modificato dall’Assemblea con deliberazione n. 10 del 7 marzo 2018).

Titolo VIII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Art. 27 COMPLETAMENTO E RINNOVO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

1. La dotazione organica è programmata per il triennio e verificata annualmente in occasione della redazione del Bilancio e tiene conto soltanto dei posti da ricoprire in funzione delle attività in essere e programmate.

2. I posti della dotazione organica adottata possono essere ricoperti con dipendenti a tempo pieno o parziale ovvero attraverso personale, in comando o distacco o scavalco, a tempo pieno o parziale individuato attraverso convenzione con i Comuni del Parco o altri EELL o con procedure di mobilità interna come da Pianta organica dell'Ente Parco, come da "allegato 1" al citato Regolamento.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	308.771,16	42,16
2020	0	274.861,68	30,38
2019	0	115.788,00	16,83
2018	0	56.860,35	13,10
2017	0	22.951,24	7,62

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Parco non impone alcun tributo considerata l'assenza di popolazione di sua pertinenza.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, l'Amministrazione dovrà fare affidamento a trasferimenti da parte prevalentemente di amministrazioni pubbliche locali e non.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 222) autorizza il Parco ad utilizzare un fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione del Consiglio di Gestione, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico). Il Parco di Tepilora non ha sinora fatto ricorso all'indebitamento nè ha mai acceso mutui.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Ricognizione delle eccedenze del personale

In base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, ai fini della mobilità collettiva, di effettuare annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale per categoria o area, qualifica e profilo professionale.

La medesima norma stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"*. Inoltre, l'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione annuale e pluriennale dello Stato"* (cd. Legge di stabilità 2012), recependo le raccomandazioni dell'Unione europea sulla necessità di riduzione della spesa pubblica, e, in

particolare, della spesa del personale, ha modificato l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 introducendo nuovi principi in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici.

La nuova disciplina è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, come previsto dall'art. 36 della medesima legge n. 183/2011 che così recita: *“Salvo quanto previsto dall'articolo 33, commi 7, 9, 29, 31, 35 e 36, la presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2012”*.

L'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 165/2011, come modificato, che così statuisce: *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica”*.

Precisato che laddove l'Amministrazione rilevi eccedenze di personale:

- il dirigente/responsabile è tenuto a dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area;
- trascorsi dieci giorni da tale comunicazione, l'Amministrazione può procedere al collocamento a riposo dei dipendenti in esubero in presenza dei requisiti previsti dall'art.72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e, in subordine, alla verifica delle possibilità di ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Amministrazione, anche mediante il re-corso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre Amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della Regione tenuto

anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148);

- trascorsi novanta giorni dalla comunicazione alle RSU ed alle OO.SS. l'Amministrazione procede a collocare in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima Amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre Amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa Amministrazione secondo gli accordi di mobilità;
- dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto a un'indennità pari all' 80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi.

Si precisa che la mancata attivazione delle procedure di ricognizione previste dall'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 da parte del dirigente/responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare. Le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere, come previsto dall'art. 33, comma 2, dello stesso d.lgs. n.165/2001, pertanto, indispensabile procedere alla verifica.

Sulla base delle risultanze della ricognizione di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazione di esubero o eccedenza di personale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, per il triennio 2022-2024, l'ente ha ricoperto tutti i ruoli in organico e non ha in previsione ulteriori assunzioni. Con deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 16 del 04/05/2016, ha chiarito che restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 comma 562, L. n. 296/2006 e le altre disposizioni in materia di spesa del personale riferite agli enti non sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno non risultano applicabili gli obblighi relativi alla progressiva riduzione dell'incidenza della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti. Il Parco di Tepilora non avendo popolazione non risulta essere sottoposto al patto di stabilità.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Vedasi allegato n.1 a margine del DUP.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si rinvia all'allegato n.2 a margine del DUP.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- 1 - Gli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale ex Peschiera di Posada sono sostanzialmente conclusi e si attende il collaudo finale dell'opera (ex Accordo di Programma RAS Parco di Tepilora);
- 2 - In relazione all'opera "Centro Internazionale Scout" nel Comune di Bitti i lavori sono stati appaltati e si prevede l'inizio degli stessi entro maggio 2022;

3 – In relazione all’opera “Centro servizi e casa scout” in Comune di Lodè i lavori sono in corso di esecuzione e se ne prevede l’ultimazione entro giugno 2022;

4 - In relazione all’opera “Centro servizi, informazioni turistiche, visite, per il Parco di Tepilora” in Comune di Torpè i lavori sono sostanzialmente conclusi e si attende il collaudo finale dell’opera;

5 - Relativamente al progetto “MUOVERSI MEGLIO. Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora nel territorio di Posada”, i lavori sono stati appaltati e si prevede la conclusione dell’opera per agosto 2022.

6 -Riguardo l’azione denominata “interventi di valorizzazione dello Stagno di Posada” si è proceduto all’affidamento della progettazione delle opere da appaltare entro la fine del 2022.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Per il triennio non è stato previsto alcun accantonamento con FCDE in quanto il Parco è un ente finanziato quasi esclusivamente con fondi Regionali pertanto di certa esigibilità.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.050.471,96	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.050.471,96	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	916.530,80	600.000,00	600.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	170.000,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	912.530,80	600.000,00	600.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	912.530,80	600.000,00	600.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.092.398,55	6.000,00	6.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.092.398,55	6.000,00	6.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		-861.926,59	0,00	0,00
		(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica". La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento	Cassa	Stanzamento	Stanzamento
	2022	2022	2023	2024
01 Organi istituzionali	21.415,00	44.850,00	22.225,00	22.225,00
02 Segreteria generale	254.411,11	318.283,87	226.195,00	228.540,00
03 Gestione economico-finanziaria e programmazione	50.050,20	71.113,75	46.750,00	46.800,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	182.170,05	160.423,11	184.200,00	182.200,00
07 Direzioni - anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Formazione umana	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	51.953,43	70.653,07	38.001,75	38.001,75
Totale	510.009,80	665.284,30	467.375,75	467.766,75

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”. La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	700,00	7.700,00	700,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	7.700,00	700,00	0,00

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.” La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	55.000,00	1.036.608,41	55.000,00	0,00

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.” La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2022	2022	2023	2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	337.096,56	283.750,00	60.000,00	60.000,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	119.949,86	113.497,67	18.924,25	18.533,25
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	11.000,35	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	457.046,42	408.248,02	78.924,25	78.533,25

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.” In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio è stato costituito un fondo di Riserva pari a € 4.000 per il 2022 – 2023 - 2024. Non è stato necessario prevedere un FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) in quanto le entrate del Parco sono trasferimenti da enti pubblici e quindi entrate certe.

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2022	2022	2023	2024
01 Fondo di riserva	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.” Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. L’importo indicato è il medesimo sia in entrata che in uscita ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanzamento	Cassa	Stanzamento	Stanzamento
	2022	2022	2023	2024
C1 Servizi per conto terzi - Partite d' giro	1.040.000,00	1.177.837,76	1.040.000,00	1.040.000,00
C2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.040.000,00	1.177.837,76	1.040.000,00	1.040.000,00

Il Vice Presidente
Paolo Puddu

La Direttrice
Marianna Agostino Mossa

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma

SATTA MARINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F01465970919202000001	2022	H11H16000150002	2	L0146597091920200005	SI	ITG2E	Forniture	34121100-2	MUOVERSI MUOVERSI MEGLIO. Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora nel territorio di PosadaMEGLIO. Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora nel territorio di Posada	1	SATTA MARINO	12	No	179,340.00	0.00	0.00	179,340.00	0.00				
														0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SATTA MARINO

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco
Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SATTA MARINO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	726,241.70	0.00	0.00	726,241.70
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	726,241.70	0.00	0.00	726,241.70

Il referente del programma

SATTA MARINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
SATTA MARINO

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SATTA MARINO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0146597091920200006		H15H18000490002	2022	SATTA MARINO	No	No	020	091	073	ITC26	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Valorizzazione dello Stagno di Posada	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L01465970919202100001	4		2022	SATTA MARINO	No	No	020	091	009		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi "Casa Asproni" porta del parco e sede del CENAS, restauro e riqualificazione dell'edificio.	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01465970919202200001	3	H97H19002160002	2022	SATTA MARINO	No	No	020	091	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la valorizzazione turistico ambientale dei comuni all'interno dell'area Parco Tepilora Parco urbano nel Comune di Bitti, Intervento Lotto 3 ^a .	1	126.241,70	0,00	0,00	0,00	126.241,70	0,00		0,00			
															726.241,70	0,00	0,00	0,00	726.241,70	0,00		0,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

SATTA MARINO

Tabella D.1
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01465970919202000006	H15H19000490002	Valorizzazione dello Stagno di Posada	SATTA MARINO	400,000.00	400,000.00	MIS	2	No	No				
L01465970919202100001		Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi "Casa Asproni" porta del parco e sede del CEAS - restauro e riqualificazione dell'edificio."	SATTA MARINO	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L01465970919202200001	H97H19002160002	Interventi per la valorizzazione turistico ambientale dei comuni all'interno dell'area Parco Tepilora Parco urbano nel Comune di Bitti_Intervento Lotto 3".	SATTA MARINO	126,241.70	126,241.70	URB	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

SATTA MARINO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Parco Naturale Regionale Tepilora - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SATTA MARINO

Note

(1) breve descrizione dei motivi